

Ill.mo

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – ROMA

Sez. 3Q - Rg. n. 14321/2022

ISTANZA DI MISURE CAUTELARI AI SENSI DELL'ART. 55 C.P.A. E CONTESTUALE RICHIESTA DI PROVVEDIMENTO MONOCRATICO AI SENSI DELL'ART. 56 C.P.A.

Per la Per la Ve.Di.Se. Hospital S.p.A. (C.F. 08374040585 - P.IVA 02037841000), in persona del legale rappresentante *pro tempore* Davide Planamente, con sede legale in Roma (RM) alla Via Portuense 949/A, rappresentata e difesa dagli avv.ti Antonietta Favale (C.F. FVLNNT80M49G786Q), Gabriele Tricamo (C.F. TRCGRL77R31F205P), Marco Orlando (C.F. RLNMRC66D24H501Q) e Matteo Valente (C.F. VLNMTT81C30H501F) ed elettivamente domiciliata presso lo studio AOR Avvocati in Roma, alla Via Sistina n.48, giusta procura allegata al ricorso introduttivo. I recapiti per la ricezione delle comunicazioni sono: 06.39738792 (fax),

antoniettafavale@ordineavvocatiroma.org
gabriele.tricamo@milano.pecavvocati.it
marcoorlando@ordineavvocatiroma.org
matteovalente@ordineavvocatiroma.org pec.

ricorrente -

contro

- il **Ministero della Salute** (80242250589), in persona del Ministro *pro tempore*;
- il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (80415740580), in persona del Ministro *pro tempore*;
- la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** (80188230587), in persona del Presidente *pro tempore*;

- la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (80188230587), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

tutti rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma presso i cui uffici sono per legge domiciliati, in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, 00186;

- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante pro tempore;

- resistenti -

e nei confronti, dandone notizia a tutti gli effetti di legge,

- della **Regione Piemonte** (80087670016), rappresentata e difesa dagli Avv.ti Giulietta Magliona, Chiara Candiollo, Gabriella Fusillo, PierCarlo Maina e MariaLaura Piovano; della Regione Autonoma della Valle d'Aosta (80002270074); della Regione Lombardia (80050050154); della Provincia autonoma di Bolzano (00390090215), rappresentata e difesa dagli Avv.ti Laura Fadanelli, Alexandra Roilo, Michele Purrello e Lukas Plancker; della Provincia autonoma di Trento (00337460224); della Regione del Veneto (80007580279), rappresentata e difesa dagli Avv.ti Cristina Zampieri, Chiara Drago, Antonella Cusin, Bianca Peagno, Tito Munari, Francesco Zanlucchi, Luisa Londei e Giacomo Quarneti e domiciliata presso l'Avv. Andrea Manzi; della Regione Autonoma del Friuli Venezia e Giulia (80014930327), rappresentata e difesa dagli Avv.ti Daniela Iuri e Michela Delneri; della Regione Liguria (00849050109); della Regione Emilia-Romagna (80062590379), rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Rosaria Russo Valentini; della Regione Toscana (01386030488) rappresentata e difesa dagli Avv.ti Lucia Bora e Nicola Gentini; della Regione Umbria (80000130544); della Regione Marche (80008630420), rappresentata e difesa dagli Avv.ti Laura Simoncini e Antonella Rota ed elettivamente domiciliata presso l'Avv. Cristiano Bosin; della Regione Lazio (80143490581); della **Regione Campania** (80011990639); della **Regione Abruzzo** della Regione Molise (00169440708); della Regione Puglia (80003170661); (80017210727); della Regione Basilicata (80002950766); della Regione Calabria (02205340793); della Regione Siciliana (80012000826); della Regione Siciliana –

Assessorato alla Salute (80012000826); della Regione Autonoma della Sardegna (80002870923);

nonché nei confronti

- della **Cook Italia S.r.l.** (C.F. 07123400157), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda USL di Piacenza** (CF 91002500337), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda USL di Parma** (CF 01874230343), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda USL di Reggio Emilia** (P IVA 01598570354), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda USL di Modena** (P IVA 02241850367), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda USL di Bologna** (CF 02406911202), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda USL di Imola** (CF 90000900374), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'Azienda USL di Ferrara (CF 01295960387), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**Azienda USL della Romagna** (CF 02483810392), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Parma** (CF 01874240342), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia** (CF 01598570354), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Modena** (P IVA 02241740360), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Bologna** (CF 92038610371), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Ferrara** (P IVA 01295950388), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- dell'Istituto Ortopedico Rizzoli (CF 00302030374), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Sanitaria dell'Alto Adige** (CF. 00773750211), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL 01 Avezzano Sulmona L'Aquila** (CF 01792410662), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avv. Carlo Peretti e domiciliata presso l'Avv. Alessandro Piccioli;
- dell'**ASL 02 Lanciano Vasto Chieti** (CF 02307130696), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL 03 Pescara** (CF 01397530682), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL 04 Teramo** (P IVA 00115590671), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina** (CF 01337320327), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (CF 02985660303), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Sanitaria Friuli Occidentale** (CF 01772890933), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**IRCCS** Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CF 00623340932), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**IRCCS Burlo Garofolo di Trieste** (CF 00124430323), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ARCS-Azienda regionale di coordinamento per la salute** (CF 02948180308), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL 1 Sistema Sanitario Regionale Liguria** (CF 01083060085), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'ASL 2 Sistema Sanitario Regionale Liguria (P IVA 01062990096), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL 3 Sistema Sanitario Regionale Liguria** (CF 03399650104), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- dell'**ASL 4 Sistema Sanitario Regionale Liguria** (CF 01038700991), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL 5 Sistema Sanitario Regionale Liguria** (CF 00962520110), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**IRCCS Ospedale Policlinico San Martino** (CF 02060250996), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**IRCCS G. Gaslini** (CF 00577500101), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- di A.Li.Sa. (CF 02421770997), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'ASUR (CF 02175860424), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche** (CF 01464630423), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avv. Guido Locasciulli;
- dell'**Azienda Ospedaliero Ospedali Riuniti Marche Nord** (CF 02432930416), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA Ancona (P IVA 00204480420), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AO Ordine Mauriziano di Torino** (CF 09059340019), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo (CF 01127900049), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria** (CF 1640560064), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AOU Città della Salute e della Scienza di Torino** (CF 10771180014), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AOU Maggiore della Carità di Novara** (CF 01521330033), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano** (CF 95501020010), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'ASL AL (CF 02190140067), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'ASL AT (CF 01120620057), in persona del legale rappresentante pro tempore;

- dell'**ASL BI** (CF 01810260024), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**ASL Città di Torino** (CF 11632570013), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'ASL CN1 (CF 01128930045), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'ASL CN2 (CF 02419170044), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'ASL NO (P IVA 01522670031), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'ASL TO3 (CF 09735650013), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**ASL TO4** (P IVA 09736160012), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL TO5** (P IVA 06827170017), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'ASL VC (CF 01811110020), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**ASL VCO** (CF 00634880033), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'AUSL Toscana Centro (CF 06593810481), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'AUSL Toscana Nord Ovest (CF 02198590503), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'AUSL Toscana Sud Est (CF 02236310518), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**AOU Pisana** (CF 01310860505), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AOU Senese** (CF 00388300527), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AOU Careggi** (CF 04612750481), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**AOU Meyer** (CF 02175680483), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Estar** (CF 06485540485), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento** (P IVA 01429410226), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL Umbria 1** (CF 03301860544), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- dell'**ASL Umbria 2** (CF 01499590550), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Perugia** (CF 02101050546), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Terni** (CF 00679270553), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 1 Dolomiti** (CF 00300650256), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana** (CF 03084880263), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 3 Serenissima** (CF 02798850273), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 4 Veneto Orientale** (CF 02799490277), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 5 Polesana** (CF 01013470297), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 6 Euganea** (CF 00349050286), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 7 Pedemontana** (CF 00913430245), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 8 Berica** (CF 02441500242), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda ULSS 9 Scaligera** (CF 02573090236), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliera di Padova** (CF 00349040287), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona** (CF 03901420236), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Istituto Oncologico Veneto IRCCS** (CF 04074560287), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'Azienda Zero (0501872028), in persona del legale rappresentante pro tempore;

- dell'ASL Bari (CF 06534340721), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**ASL Barletta-Andria-Trani** (CF 90062670725), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**ASL Brindisi** (CF 01647800745), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'ASL Foggia (CF 03499370710), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'ASL Lecce (CF 04008300750), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- dell'**ASL Taranto** (CF 02026690731), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti-Foggia** (CF 02218910715), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari (CF 04846410720), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'**IRCCS De Bellis** (CF 00565330727), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- dell'Istituto Tumori Bari Giovanni Paolo II (CF 00727270720), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

per l'annullamento, previa concessione di idonee misure cautelari *ex* art. 55 c.p.a., anche monocratiche *ex* art. 56 c.p.a

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con il ricorso:

- del Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022, in G.U. del 15 settembre 2022, serie generale n. 216, avente ad oggetto la certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 (doc. 1 DM 6 luglio 2022);
- del Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022, in G.U. del 26 ottobre 2022, serie generale n. 251, recante la "adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018" (doc. 2 DM 6 ottobre 2022, linee guida); nonché, ove occorrer possa ed in parte qua:
- della Circolare MEF MDS, prot. n. 1341 del 19 febbraio 2016 fatture elettroniche riguardanti i dispositivi medici indicazioni operative per l'applicazione delle

- disposizioni previste dall'art. 9-ter, co. 6, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78 (doc. 3 circolare prot. n.1341);
- della Circolare MEF MDS, prot. n. 3251 del 21 aprile 2016 fatture elettroniche riguardanti i dispositivi medici indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, co. 6, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78 integrazione della nota del 19 febbraio 2016 (doc. 4 circolare prot. n. 3251);
- della Circolare MEF MDS, prot. n. 21179 dell'8 febbraio 2019 fatture elettroniche riguardanti i dispositivi medici indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, co. 8, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, come modificato dall'art. 1, co. 557 della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (doc. 5 circolare prot. n. 21179);
- della Circolare MEF MDS, prot. n. 22413 del 29 luglio 2019 fatture elettroniche riguardanti i dispositivi medici indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n.125, per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 (doc. 6 circolare prot. n.22413);
- della Circolare MEF MDS, prot. n. 7435 del 17 marzo 2020 fatture elettroniche riguardanti i dispositivi medici individuazione delle fatture di interesse per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno2015, n.78, come modificato dalla L. 30 dicembre 2018, n.145, art.1, co. 557 (doc. 7 circolare prot. n. 7435);
- dell'Accordo Stato-Regioni del 7 novembre 2019, Atto. Rep. N. 181 criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto dei dispositivi medici e modalità di ripiano per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 (doc. 8 Accordo Atto rep. N. 181);
- dell'Accordo Stato-Regioni del 7 novembre 2019, Atto Rep. N. 182 criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto dei dispositivi medici e modalità di ripiano per l'anno 2019 (doc. 9 Accordo Atto rep. N. 182);
- del provvedimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, n. prot. 22/179/CR6/7 del 14 settembre 2022 Schema di Decreto Ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali

- e provinciali in applicazione dell'articolo 18, co. 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 (doc.10 intesa Conferenza prot. 22/179/CR6/7);
- dell'Intesa della Conferenza delle Regioni e le Province autonome n. prot. 6546/C7SAN del 27 settembre 2022 tetti dispositivi medici 2015-2018 trasmissione schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell'articolo 18, co. 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 (doc. 11 intesa sullo schema del dm adozione linee guida);
- dell'Intesa della Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, Rep. atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 intesa sullo schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell'articolo 18, co. 1, del decreto-legge 9 agosto 2022 n.115, tetti dispositivi medici 2015-2018 (doc. 12 intesa CSR sullo schema del dm adozione linee guida);
- del Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, in G.U. del 10 giugno 2012, serie generale n. 159 del 10 luglio 2012, recante nuovi modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) delle aziende del Servizio sanitario nazionale (doc. 13 DM 15 giugno 2012 modelli CE);
- del Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, in G.U. del 25 giugno 2019, serie generale n. 147, recante nuovi modelli di rilevazione economica "Conto Economico" (CE), "Stato Patrimoniale" (SP), (doc. 14 DM 25 giugno 2019, modelli CE);
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto;

- della determinazione n. 24300 del 12 dicembre 2022 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, unitamente al relativo Allegato 1 (doc. 15 determinazione n. 24300 del 12.12.2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

nonché, ove occorrer possa:

- della nota prot. n. 645107 del 13/08/2019 della Regione Emilia-Romagna;
- della Deliberazione n. 284 del 06/09/2019 dell'Azienda Usl di Piacenza;
- della Deliberazione n. 667 del 05/09/2019 dell'Azienda Usl di Parma;
- della Deliberazione n. 334 del 20/09/2019 dell'Azienda Usl di Reggio Emilia;
- della Deliberazione n. 267 del 06/09/2019 dell'Azienda Usl di Modena;
- della Deliberazione n. 325 del 04/09/2019 dell'Azienda Usl di Bologna;
- della Deliberazione n. 189 del 06/09/2019 dell'Azienda Usl di Imola;
- della Deliberazione n. 183 del 06/09/2019 dell'Azienda Usl di Ferrara;
- della Deliberazione n. 295 del 18/09/2019 dell'Azienda Usl della Romagna;
- della Deliberazione n. 969 del 03/09/2019 dell'Azienda Ospedaliera di Parma;
- della Deliberazione n. 333 del 19/09/2019 dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- della Deliberazione n. 137 del 05/09/2019 dell'Azienda Ospedaliera di Modena;
- della Deliberazione n. 212 del 04/09/2019 dell'Azienda Ospedaliera di Bologna;
- della Deliberazione n. 202 del 05/09/2019 dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara;
- della Deliberazione n. 260 del 06/09/2019 dell'Istituto Ortopedico Rizzoli;
- della nota prot. n. 722665 del 25/09/2019 della Regione Emilia-Romagna;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 9 febbraio 2023.

- della determinazione n. 24408 del 12 dicembre 2022 della Direttrice di Dipartimento alla Salute, Banda larga e Cooperative della Provincia Autonoma di Bolzano –Alto Adige (doc. 15 - determinazione n. 24408 del 12.12.2022) unitamente ai relativi Allegati A e B (doc. 16 – All. A alla determinazione n. 24408 del 12.12.2022; doc. 17 – All. B alla determinazione n. 24408 del 12.12.2022);

- della comunicazione di avvio del procedimento;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

nonché, ove occorrer possa:

dei dati di bilancio approvati dal direttore generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e segnatamente:

- dei dati di bilancio Anno 2015: atto del 2016 A 000139 del 10.05.2016;
- dei dati di bilancio Anno 2016: atto del 2017 A 000193 del 28.04.2017;
- dei dati di bilancio Anno 2017: atto del 2018 A 000228 DEL 27.04.2018;
- dei dati di bilancio Anno 2018: atto del 2019 A 000244 DEL 30.04.2019;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 9 febbraio 2023.

- della determinazione n. 121 del 13 dicembre 2022 emesso dal Dipartimento Sanità Ufficio Supporto, affari generali e legali della Regione Abruzzo (doc. 15 determinazione n. 121 del 13.12.22) unitamente al relativo Allegato A (doc. 16 All. A alla determinazione 121/2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- della determinazione direttoriale DPF/105 del 28/10/2022;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Avezzano Sulmona L'Aquila n. 1493 del 22/08/2019;

- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Avezzano Sulmona L'Aquila n. 2110 del 14/11/2022;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Lanciano Vasto Chieti n. 373 del 13/08/2019;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Lanciano Vasto Chieti n. 1601 del 14/11/2022;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Pescara n. 1043 del 22/08/2019;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Pescara n. 1708 del 14/11/2022;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Teramo n. 1513 del 22/08/2019;
- della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Teramo n. 1994 del 14/11/2022;
- della nota prot. n. RA/0525691/22 del 12.12.2022 del Servizio Programmazione economica-finanziaria e finanziamento del SSR del Dipartimento Sanità;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

- del Decreto n. 29985 del 14 dicembre 2022 della Direzione Centrale e Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (doc. 15 decreto n. 29985 del 14.12.2022) unitamente al relativo Allegato A (doc. 16 All. A al decreto 29985/2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

nonché, ove occorrer possa:

- del Decreto n. 634/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS) confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);

- del Decreto n. 696/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS) confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- del Decreto n. 692/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD) confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- della nota prot. n. 18453/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD) confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- del Decreto n. 441/2019 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 confluita per l'Area Bassa Friulana nell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) e per l'Area Giuliano Isontina nell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- del Decreto n. 187/2019 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- del Decreto n. 145/2019 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 trasformata in Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO);
- del Decreto n. 376/2019 dell'I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO);
- del Decreto n. 149/2019 dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste (Burlo);
- del Decreto n. 130/2019 dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste (Burlo);
- del Decreto n. 101/2019 dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste (Burlo);
- della nota prot. SPS-GEN-2019-16508-A dd. 21.08.2019 dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- della nota prot. SPS-GEN-2019-17827-A dd. 13.09.2019 dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- della nota prot. SPS-GEN-2019-17999-P dd. 17.09.2019 della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità;
- della nota prot. SPS-GEN-2019-22613-P dd. 18.11.2019 della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità;
- della nota prot. n. 239210 del 14.11.2022 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio

sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 9 febbraio 2023.

- del Decreto n. 7967 del 14 dicembre 2022 del Direttore Generale del Dipartimento salute e servizi sociali della Regione Liguria (doc. 15 decreto n. 7967 del 14.12.2022) unitamente al relativo Allegato 1 (doc. 16 All. 1 al decreto 7967/2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- della Deliberazione del Direttore generale dell'ASL 1 n. 719 del 14/8/2019;
- della Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL 2 n. 655 del 21/8/2019;
- della Deliberazione del Direttore generale dell'ASL 3 n. 397 del 23/8/2019;
- della Deliberazione del Direttore generale dell'ASL 4 n. 582 del 22/8/2019;
- della Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL 5 n. 45 del 22/8/2019;
- della Deliberazione del Direttore generale dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino n. 1338 del 29/8/2019;
- della Deliberazione del Direttore generale dell'IRCCS G. Gaslini n. 672 del 26/8/2019;
- della nota prot. 1426291 del 07.12.2022 del Direttore generale di A.Li.Sa. e del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

- del decreto n. 52 del 14 dicembre 2022 del Direttore del Dipartimento Salute della Regione Marche (doc. 15 - decreto n. 52 del 14.12.2022) unitamente al relativo Allegati A (doc. 16 - All. A al decreto n. 52/2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

nonché, ove occorrer possa:

- della Determina del Direttore Generale dell'ASUR n. 466 del 26.08.2019, con successiva rettifica n. 706 del 14.11.2022;
- della Determina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche n. 708 del 21.08.2019;
- della Determina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riunti Marche Nord n. 481 del 22.08.2019;
- della Determina del Direttore Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA Ancona n. 348 dell'11.09.2019;
- della nota prot. 13779/ASF/ASF/A acquisita a mezzo e-mail il 13.12.2022 dal Controllo di gestione e dai sistemi statistici della Regione Marche;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 9 febbraio 2023.

- della determinazione Dirigenziale n. 2426/A1400A/2022 del 14 dicembre 2022 del Direttore della Sanità e Welfare della Regione Piemonte (doc. 15 - determinazione dirigenziale n. 2426 del 14.12.2022) unitamente al relativo Allegato n. 1 (doc. 16 - All. 1 alla determinazione 2426/2022);

- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- della deliberazione n. 596 del 28/08/2019 del direttore generale dell'AO Ordine Mauriziano di Torino;
- della deliberazione n. 404 del 27/08/2019 del direttore generale dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo;
- della deliberazione n. 369 del 23/08/2019 del direttore generale dell'AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria;
- della deliberazione n. 1142 del 28/08/2019 del direttore generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- della deliberazione n. 848 del 03/09/2019 del direttore generale dell'AOU Maggiore della Carità di Novara;
- della deliberazione n. 467 del 29/08/2019 del direttore generale dell'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano;
- della deliberazione n. 586 del 30/08/2019 del direttore generale dell'ASL AL;
- della deliberazione n. 151 del 30/08/2019 del direttore generale dell'ASL AT;
- della deliberazione n. 388 del 26/08/2019 del direttore generale dell'ASL BI;
- della deliberazione n. 909 del 06/09/2019 del direttore generale dell'ASL Città di Torino;
- della deliberazione n. 361 del 29/08/2019 del direttore generale dell'ASL CN1;
- della deliberazione n. 309 del 22/08/2019 del direttore generale dell'ASL CN2;
- della deliberazione n. 320 del 28/08/2019 del direttore generale dell'ASL NO;
- della deliberazione n. 510 del 23/08/2019 del direttore generale dell'ASL TO3;
- della deliberazione n. 977 del 28/08/2019 del direttore generale dell'ASL TO4;
- della deliberazione n. 806 del 28/08/2019 del direttore generale dell'ASL TO5;
- della deliberazione n. 856 del 29/08/2019 del direttore generale dell'ASL VC;
- della deliberazione n. 701 del 04/09/2019 del direttore generale dell'ASL VCO;
- della comunicazione di avvio del procedimento pubblicata sul BU n. 47S4 del 24.11.2022;

- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

- del Decreto n. 24681 del 14 dicembre 2022 del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana (doc. 15 decreto n. 24681 del 14.12.22) unitamente ai relativi Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 (doc. 16 All. 1 al decreto n. 24681 del 14.12.22; doc. 17 All. 2 al decreto n. 24681 del 14.12.22; doc. 18 All. 3 al decreto n. 24681 del 14.12.22; doc. 19 All. 4 al decreto n. 24681 del 14.12.22; doc. 20 All. 5 al decreto n. 24681 del 14.12.22);
- della comunicazione di avvio del procedimento;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- della deliberazione n. 1363 del 30/09/2019 del Direttore Generale dell'AUSL Toscana Centro;
- della deliberazione n. 769 del 05/09/2019 del Direttore Generale dell'AUSL Toscana Nord Ovest;
- della deliberazione n. 1020 del 16/09/2019 del Direttore Generale dell'AUSL Toscana Sud Est;
- della deliberazione n. 623 del 06/09/2019 del Direttore Generale dell'AOU Pisana;
- della deliberazione n. 740 del 30/08/2019 del Direttore Generale dell'AOU Senese;
- della deliberazione n. 643 del 16/09/2019 del Direttore Generale dell'AOU Careggi;
- della deliberazione n. 497 del 09/08/2019 del Direttore Generale dell'AOU Meyer;
- della deliberazione n. 386 del 27/09/2019 del Direttore Generale dell'ESTAR;

- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

- della Determinazione D337-00238 del 14 dicembre 2022 del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento (doc. 15 determinazione n. 337-00238 del 14.12.2022) unitamente al relativo Allegati A (doc. 16 All. A alla determinazione 337-00238/2022);
- della nota prot. n. 769504 del 10.11.2022 di comunicazione di avvio del procedimento;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

nonché, ove occorrer possa:

- della Deliberazione n. 499 del 16.09.2019 del Direttore generale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 9 febbraio 2023.

- della determinazione direttoriale n. 13106 del 14 dicembre 2022 della Direzione Regionale Salute e Welfare della Regione Umbria (doc. 15 - determinazione direttoriale

- n. 13106 del 14.12.2022) unitamente ai relativi Allegati 1) e 2) (doc. 16 All. 1) alla determinazione 13106/2022; doc. 17 All. 2 alla determinazione 13106/2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

nonché, ove occorrer possa:

- della DGR n. 1118 del 14.11.2022 dell'ASL Umbria 1;
- della DGR n. 1773 del 15.11.2022 dell'ASL Umbria 2;
- della DGR n. 366 dell'11.11.2022 dell'Azienda Ospedaliera di Perugia;
- della DGR n. 145 del 10.11.2022 dell'Azienda Ospedaliera di Terni;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 9 febbraio 2023.

- del Decreto n. 172 del 13 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto (doc. 15 decreto n. 172 del 13.12.2022) unitamente al relativo Allegato A (doc. 16 All. A al decreto 172/2022);
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 1 n. 17835 del 13.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 1 n. 1398 del 13.12.2022;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 2 n. 1775 del 09.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 2 n. 2330 del 07.12.2022;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 3 n. 1378 del 06.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 3 n. 2076 del 12.12.2022;

- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 4 n. 851 del 13.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 4 n. 1138 del 09.12.2022;
- della Delibera dell'ULSS 5 n. 686 del 04.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 5 n. 1488 del 07.12.2022;
- della Delibera del Direttore Generale dell'ULSS 6 n. 752 del 10.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 6 n. 826 del 12.12.2022;
- della Deliberazione del Commissario dell'ULSS 7 n. 1267 del 04.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 7 n. 2322 del 09.12.2022;
- della Delibera del Direttore Generale dell'ULSS 8 n. 1363 del 04.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 8 n. 2001 del 07.12.2022;
- della Delibera del Direttore Generale dell'ULSS 9 n. 557 del 2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS 9 n. 1240 del 13.12.2022;
- della Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova n. 1059 del 10.09.2019;
- della Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova n. 2560 del 09.12.2022;
- della Delibera dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona n. 912 del 10.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona n. 1176 del 12.12.2019;
- della Delibera del Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS n.
 570 del 06.09.2019;
- della Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS
 n. 1077 del 07.12.2022;
- della nota di Azienda Zero prot. n. 17835 del 13.09.2019;
- della nota prot. regionale n. 544830 del 42.11.2022 dell'Area Sanità e Sociale;
- della nota di Azienda Zero prot. n. 34255 del 07.12.2022;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per

dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

quanto agli atti ed ai provvedimenti gravati con i motivi aggiunti del 10 febbraio 2023.

- della determinazione n. 10 del 12 dicembre 2022 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (doc. 15 determinazione n. 10 del 12.12.2022) unitamente ai relativi Allegati A, B e C (doc. 16 All. A alla determinazione 10/2022; doc. 17 All. B alla determinazione 10/2022; doc. 18 All. C alla determinazione 10/2022), come integrata, modificata e/o comunque sostituita dalla determinazione n. 1 dell'8 febbraio 2023 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (doc. 19 determinazione n. 1 del 8.2.2023), unitamente ai relativi Allegati A, B e C (doc. 20 All. A alla determinazione 1/2023; doc. 21 All. B alla determinazione 1/2023; doc. 22 All. C alla determinazione 1/2023) tutti qui impugnati ;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori e comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;

- della Delibera D.G. dell'ASL Bari n. 2188 del 14/11/2022;
- della Delibera D.G. dell'ASL Barletta-Andria-Trani n. 1586 del 14/11/2022;
- della Delibera D.G. dell'ASL Brindisi n. 2848 del 14/11/2022;
- della Delibera C.S. dell'ASL Foggia n. 680 del 14/11/2022;
- della Delibera C.S. dell'ASL Lecce n. 392 del 14/11/2022;
- della Delibera D.G. dell'ASL Taranto 2501 del 14/11/2022;
- della Delibera C.S. dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti-Foggia n.
 596 del 14/11/2022;
- della Delibera D.G. dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari n. 1148 del 14/11/2022;
- della Delibera D.G. dell'IRCCS De Bellis n. 565 del 14/11/2022;

- della Delibera D.G. dell'Istituto Tumori Bari Giovanni Paolo II n. 619 del 14/11/2022;
- della Delibera D.G. dell'ASL Brindisi n. 255 del 02/02/2023;
- della Delibera C.S. dell'ASL Lecce n. 134 del 03/02/2023;
- dei modelli CE, dati di bilancio, note esplicative per l'effettuazione dei conteggi, comunicazioni, note, documenti istruttori, delibere delle Aziende del Servizio sanitario regionale che hanno proceduto ad effettuare la ricognizione della spesa per dispositivi medici sostenuta negli anni 2015-2018, comunicazioni relative all'oggetto del presente ricorso, il tutto ancorché non conosciuto;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso ai precedenti ancorché non noto.

nonché, valutate le relative istanze, per la remissione ed il rinvio alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia Europea

*** ***

Istanza di misure cautelari ai sensi dell'art. 55 c.p.a.

Come noto, con il ricorso e i successivi motivi aggiunti (questi ultimi formulati a valere se del caso quale ricorso autonomo) sono stati impugnati e contestati tutti gli atti e i provvedimenti del meccanismo del c.d. payback sui dispositivi medici.

I fatti ed i motivi di ricorso sono noti all'Ill.mo Collegio per essere stati diffusamente esposti nei precedenti scritti a cui sia consentito un integrale rinvio.

Ebbene, nella ormai evidenziata assurdità e palese illegittimità del meccanismo del payback nonché nella chiara violazione dei principi costituzionali ed eurounitari per come dedotti nei precedenti scritti difensivi, si aggiungono i devastanti effetti che tale misura arrecherà alle imprese una volta portata in concreta applicazione in base alle tempistiche ormai delineate con la conversione in legge del D.L. n. 34/2023, avvenuta lo scorso 30 maggio 2023 ad opera della Legge n. 56/2023.

Difatti l'approssimarsi della scadenza per il pagamento prevista per il prossimo 30/6/2023 rende concreto, per la ricorrente, il rischio effettivo che le amministrazioni regionali operino direttamente la compensazione prevista dall'art. 9 ter, comma 9 bis, del D.L. n. 78/2015. Rischio, si badi bene, che persisterà anche laddove venisse

disposta un'ulteriore proroga dei termini di pagamento, ancor più se, come è dato sapere alla data dell'odierna istanza, la stessa dovesse allungare di soli 31 gg. (spostando il termine al 31 luglio 2023) il termine per il versamento.

Si tratta come è evidente di una sottrazione di importi che andrebbero ad incidere gravemente non solo sulle liquidità dell'impresa, ma anche sulle stesse capacità produttive e imprenditoriali della ricorrente, che si vedrebbe in un sol momento mancare importanti risorse economiche e finanziarie, risultando per l'effetto esposta anche nei confronti di banche e altri Istituti che hanno finanziato l'attività di impresa.

Senza considerare anche l'impatto sui possibili investimenti presenti e futuri, che verrebbero in un sol colpo cancellati anche in considerazione della totale imprevedibilità della misura del payback per le annualità successive al 2018 (ultima annualità sino ad oggi presa a riferimento).

La riprova del pregiudizio grave ed irreparabile che la sottrazione degli importi richiesti dalle Regioni (il cui totale ammonta a € 663.919,00) procurerebbe alla ricorrente è evidenziata nella relazione redatta dal consulente della società (doc. 56 - relazione consulente Vedise).

In tale relazione viene analizzato l'impatto che la mancata sospensione determinerebbe sulla ricorrente alla luce della situazione economica e finanziaria della società, attestando che: "Appare del tutto evidente, quindi che, nel momento in cui dal 01 luglio 2023, le richieste delle Regioni, vengano attuate, <u>la Ve.di.Se</u> Hospital Spa non potrebbe far fronte in alcun modo alle proprie obbligazioni e questo determinerà alcune conseguenze" (cfr. doc. 56, pag. 3).

Il consulente, infatti, ha evidenziato come la ricorrente si vedrebbe costretta a scegliere tra il pagare lo stipendio dei propri dipendenti, adempiere ai tributi dovuti o adempiere alle altre obbligazioni verso fornitori e istituti di credito: "Se anche la società, quindi riuscisse a coprire i costi del personale e tributi connessi, si troverebbe esposta nell'immediato alle richieste degli istituti di credito e dei fornitori", con la conseguenza concreta che "la Ve.di.Se. Hospital Spa, si troverebbe ad essere probabilmente segnalata al CRIF, e ciò stante l'odierna struttura del mercato creditizio, determinerebbe l'immediata richiesta di rientro dei finanziamenti in essere."

Ed ancora, "la Ve.di.Se. Hospital Spa partecipa ad innumerevoli gare di appalti, ed in questi frangenti sono richiesti documenti che di fatto non sarà in grado di produrre [DURC, fideiussione provvisoria, idonee garanzie bancarie, ...] e quindi verrà impedito di svolgere la propria attività".

La conclusione a cui giunge il consulente non lascia margini di dubbio in ordine al pregiudizio che subirebbe la ricorrente: "Per cui la Ve.di.Se. Hospital Spa, dal 1 luglio 2023, in attuazione di quanto stabilito dalla norma in premessa, sarà da una parte impossibilitata a proseguire la propria attività non potendo onorare le proprie obbligazioni e dall'altra il Collegio Sindacale, dovrà ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, determinare il probabile stato di insolvenza del debitore che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi, aprendo le porte alle procedure «guidate» dal suddetto decreto legge 17 giugno 2022, n. 83, che possono stabilire un piano di risanamento qualora ne ricorrano i presupposti o, in difetto, la liquidazione del patrimonio aziendale per il soddisfacimento dei creditori sociali" (cfr. doc. 56, pag. 4).

Ma vi è di più.

I danni, con gli impatti sopra descritti, sarebbero difficilmente ristorabili anche se sol si considera che gli importi di payback devono essere pagati a favore direttamente delle Regioni che hanno superato il tetto di spesa; ciò significa che nello sperato accoglimento del ricorso, la ricorrente dovrebbe ripetere le somme versate nei confronti di ogni singola Regione, con un ulteriore notevole aggravio della propria posizione e con il rischio concreto di non vedere interamente soddisfatte le proprie legittime aspettative di rimborso.

Il tutto a fronte anche della mancanza di trasparenza delle amministrazioni coinvolte nel meccanismo del payback, che nonostante le istanze di accesso formulate non hanno ad oggi provveduto all'ostensione della documentazione necessaria per comprendere come sono state effettuati i conteggi a carico delle singole imprese; conteggi che – è opportuno evidenziare sin d'ora – risultano del tutto incongruenti ed erronei rispetto ai dati in possesso delle aziende del settore.

*

Infine, anche sotto il profilo del bilanciamento dei contrapposti interessi, si osserva che la sospensione in via cautelare dei provvedimenti di cui si tratta non solo non risulta pregiudizievole per gli enti territoriali che hanno formulato richiesta di pagamento alle singole imprese, ma rappresenta l'unica possibile soluzione di tenuta dell'intero sistema sanitario nazionale, che si troverà d'un tratto partecipato da imprese in gravissima crisi e non in grado di attendere gli impegni contrattuali assunti.

Senza considerare anche il grave effetto sul sistema nazionale delle gare pubbliche relative alla fornitura di dispositivi medici; difatti, le procedure potrebbero scontare enormi criticità: la prima, rappresentata dalla necessaria previsione di indicazioni quantitative nella base d'asta del possibile sforamento del tetto (impossibili ovviamente da rappresentare in anticipo per l'assurdità del meccanismo del payback); la seconda, derivante dalle imprese in grave dissesto, che potrebbero non riuscire a garantire le forniture; la terza, ma non certo per ordine di importanza, che le stazioni appaltanti si troverebbero di fronte una platea di imprese la maggior parte delle quali con possibili carenze dei requisiti di partecipazione.

In conclusione, non si può fondatamente sostenere che si tratti solo di un pregiudizio economico, attese le evidenti ripercussioni che una simile misura avrà sul sistema sanitario nazionale, con il concreto rischio di una paralisi derivante dalla crisi finanziaria ed economica delle aziende del settore e con verosimile compromissione sia dei diritti delle imprese (art. 41 Cost.), sia - e soprattutto - del diritto alla salute costituzionalmente garantito (art. 32 Cost.) e dei connessi Livelli essenziali di assistenza (LEA), che -come noto- sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

*

Istanza di misure cautelari monocratiche ai sensi dell'art. 56 c.p.a.

La situazione descritta rende altresì necessario un intervento immediato dell'Ill.mo Presidente ancora prima della camera di consiglio che sarà fissata per la discussione dell'istanza cautelare che precede.

Difatti, non vi sono camere di consiglio utili per la discussione della suddetta istanza prima dell'imminente scadenza più volte riferita del 30/6/2023 o del

31/7/2023, qualora intervenisse la proroga dei termini che, alla data della presente istanza, risulta essere ancora in fase di discussione.

Si rende necessario, pertanto, evidenziare il pregiudizio grave e irreparabile che subirebbe la ricorrente in relazione ai termini e alle tempistiche ormai definitive emergenti dal DL. 30 marzo 2023 n. 34 come convertito in Legge n. 56 del 26 maggio 2023, che rende indispensabile l'adozione di un decreto cautelare monocratico ex art. 56 c.p.a. ai fini della sospensione dell'esecutività dei provvedimenti impugnati.

Si evidenzia, infatti, che:

- il termine di pagamento delle quote di ripiano è stato definitivamente fissato al 30 giugno 2023 con D.L. n. 30 marzo 2023, n. 34, prima, e con la legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56, facendo sorgere in capo alla ricorrente l'interesse concreto e attuale alla sospensione dei provvedimenti impugnati;
- al 30 giugno p.v. pertanto la ricorrente sarà chiamata a ripianare l'ingentissima quota di riparto indicata in atti da corrispondere alle Regioni e Province Autonome, tale da mettere in grave crisi economico e finanziaria la ricorrente stessa;
- in difetto del versamento dell'integrale importo di ripiano indicato in atti (pari a oltre 650 mila euro) la ricorrente, già dal 1° luglio 2023, subirà la compensazione prevista dall'art. 9 ter, comma 9 bis, del D.L. n. 78/2015, con conseguenti gravissime ripercussioni, trovandosi "*impossibilitata a proseguire la propria attività non potendo onorare le proprie obbligazioni*" (cfr. doc. 56, pag. 4).

Ed infatti, tali conseguenze deriverebbero dal pressoché totale azzeramento della liquidità di cassa per effetto di provvedimenti impugnati nelle more della trattazione dell'istanza cautelare in sede Collegiale; di talché, si insiste affinché sia concessa la più opportuna/idonea misura cautelare ai sensi dell'art. 56 c.p.a.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, la ricorrente, come sopra rappresentata e difesa, insiste per l'accoglimento della presente istanza e per la concessione delle richieste misure cautelari monocratiche e di urgenza, tenendo altresì in considerazione la pure avanzata istanza di rimessione o rinvio degli atti alla Corte costituzionale o alla

Corte di Giustizia dell'Unione Europea, affinché queste ultime possano valutare compiutamente le violazioni tutte dedotte nel ricorso introduttivo del giudizio.

Conclusioni

Voglia l'Ecc.mo Tar adito, contrariis reiectis, così disporre:

- in via di urgenza e monocratica: sospendere i provvedimenti impugnati e/o adottare qualsivoglia altra misura cautelare ritenuta idonea, nel tempo necessario alla discussione collegiale delle misure cautelari richieste;
- in via cautelare collegiale: sospendere i provvedimenti impugnati e/o adottare qualsivoglia altra misura cautelare ritenuta idonea.

Con ogni effetto e conseguenza di legge e con vittoria di spese e di onorari anche della fase cautelare.

Roma, 23 giugno 2023

Avv. Antonietta Favale

Avv. Gabriele Tricamo

Avv. Marco Orlando

Avv. Matteo Valente